

Programma

- Ore 15.00 - Accredimento
(mediante piattaforma digitale dedicata)
- Ore 16.00 - Saluti istituzionali
- Ore 16.15 - 1° Panel
- Ore 17.45 - Coffee Break
- Ore 18.15 - 2° Panel
- Ore 19.45 - Saluti finali

Convegno

Modello organizzativo 231: onere, obbligo od opportunità?

29 Giugno 2023

Organizzatori



Partners



Abstract

“Le due cose più importanti non compaiono nel bilancio di un'impresa: la sua reputazione e i suoi uomini”.
(Henry Ford)

Dal contesto europeo all'ordinamento italiano, la disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti è una lunga storia la cui narrazione si avvale di continui aggiornamenti.

A giugno di quest'anno, il Decreto legislativo 231/01 recante la **“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”**, compie 22 anni e i diversi orientamenti dottrinali ed i più recenti arresti giurisprudenziali continuano a tenere vivo il dibattito. L'inserimento di nuovi reati presupposto, tra cui le recenti novità normative introdotte nel Decreto i primi mesi del 2023, rimarca l'importanza che il legislatore dà al superamento del principio *“societas delinquere non potest”*.

Il valore della 231 si attesta sia per l'impianto normativo, sia per aver introdotto il **“Modello organizzativo, di gestione e controllo aziendale”**, uno strumento che serve a valutare, mitigare e prevenire i rischi di commissione dei reati-presupposti, nell'interesse e a vantaggio della stessa persona giuridica. Ma l'adozione del MOGC è obbligatoria? Quali sono i benefici, le lacune, le novità?

Questi i temi che saranno trattati nel corso del Convegno. Affidati a relatori di grande prestigio provenienti dal mondo giuridico, imprenditoriale e bancario, gli approfondimenti sull'adozione per le imprese di un modello organizzativo che, oltre alla possibile funzione esimente, rappresenta un punto di forza nel *rating* della legalità e una garanzia di affidabilità nei rapporti con i dipendenti e nelle relazioni con i partner commerciali.

Una *policy* fondata sul rispetto dei principi di legalità preventiva aumenta il vantaggio competitivo della propria Azienda, specie se si ha a che fare con la Pubblica Amministrazione che, sempre più spesso, nella scelta dei propri partner favorisce coloro i quali sono dotati di un Modello organizzativo 231.

Saluti istituzionali

Dr. Filippo Mancuso

Presidente Consiglio Regionale della Calabria

Dr. Pietro Falbo Presidente Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia

Dr. Aldo Ferrara Presidente Unindustria Calabria

Avv. Giovanni Caridi Presidente CdA della BCC di Montepaone.

Panel 1



Prof. Avv.
Francesco Paolo Sisto

Efficacia, adeguatezza ed effettività dei modelli organizzativi. dalla facoltatività alla obbligatorietà del d.l. 231. Prospettive ed ipotesi di riforma.

Politico italiano, Vice Ministro della Giustizia nel governo Meloni dal 2 Novembre 2022. Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bari discutendo una tesi in diritto penale con il professor Renato Dell'Andro, del quale è stato in seguito collaboratore per la didattica e la ricerca universitaria. Procuratore legale dal 1981 e avvocato dal 1987 presso lo studio paterno, dopo una breve esperienza di professore a contratto presso la facoltà di Economia dell'Università di Bari, dal 1994 è professore a contratto di sicurezza e salute del lavoro presso il Politecnico di Bari. Nel 2004 è stato nominato consulente della Commissione parlamentare antimafia.



Dr.
Donato Ceglie

La colpa da (omessa o insufficiente) organizzazione. gli obblighi, le procedure, le responsabilità, le esimenti. Idoneità ed efficacia dei controlli.

Massimo esperto di ecomafia, è entrato in magistratura nel 1986 e negli anni novanta, in qualità di sostituto procuratore di Santa Maria Capua Vetere, ha condotto l'operazione «Cassiopea», inchiesta considerata tutt'oggi la madre di tutte le indagini nel settore del traffico illecito dei rifiuti speciali per estensioni delle aree e per numero dei soggetti coinvolti. Nello stesso settore nel 2006 ha coordinato l'operazione «Chernobyl» e infine, lo stesso anno, con l'operazione «Madre Terra», è riuscito a sgominare un'organizzazione criminale colpevole di aver smaltito illegalmente 40.000 tonnellate di fanghi, prodotti da impianti di depurazione e da scarti vegetali, che dovevano essere avviati alla trasformazione in *compost*.



Avv.
Sandro Guerra

La costruzione del modello organizzativo.

Dottore di ricerca in discipline penalistiche e avvocato cassazionista, Managing Partner dello studio legale BGLV & Partners. È una delle firme de «Il Sole 24 Ore» sui temi della compliance e del diritto penale dell'economia e collabora con la rivista «La responsabilità amministrativa delle società e degli enti». È membro dell'Associazione dei Componenti degli Organismi di Vigilanza ex d. lgs. 231/2001 (AODV), dell'Associazione Italiana Internal Auditors, affiliazione italiana dell'I.I.A. - Institute of Internal Auditors, della Federazione Nazionale Servizi Professionali per le Imprese (ASSEPRIM) e socio corporate dell'American Chamber Of Commerce in Italy.

Panel 2



Avv.
Cino Benelli

Modelli organizzativi tra prevenzione antimafia e nuovo codice degli appalti.

Avvocato cassazionista, responsabile del Dipartimento di diritto amministrativo dello studio legale BGLV & Partners, membro della Società Italiana Avvocati Amministrativisti, impegnato quotidianamente nel contenzioso dinanzi a TAR e Consiglio di Stato, con particolare riferimento alla materia della sicurezza pubblica, dell'edilizia e urbanistica, degli appalti e concessioni. È docente del Corso di alta formazione sul nuovo codice dei contratti presso organismi nazionali.



Dr.
Ascensionato Raffaello Carnà

Whistleblowing: come si rafforza la tutela della libertà di espressione nell'ambito lavorativo. normativa e ultime novità sulla riservatezza dell'identità del segnalante.

Docente in Master Universitari in materia di compliance, anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è, inoltre, docente per AODV231 e AIIA nel Corso per Componenti degli OdV ex D.Lgs. 231/01 e altri responsabilità dei controlli. Nell'ambito della professione si occupa, prevalentemente, di aspetti connessi al Bilancio; alla pianificazione, programmazione e controllo; ai processi di risk management in ottica D.lgs 231/2001; all'auditing contabile e fiscale. È consulente di aziende di medio-grandi dimensioni principalmente del settore farmaceutico e finanziario/bancario. È consulente tecnico in procedimenti penali e civili, anche in materia 231. È Presidente e Componente di Organismi di Vigilanza di Aziende Nazionali e Multinazionali ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Moderà il dibattito



Alessandro Lama

Vanta una carriera di quasi 40 anni come consulente aziendale nazionale ed internazionale, nel settore del problem solving, marketing e comunicazione, Auditor e Responsabile Sicurezza e Ambiente, Responsabile sistemi di qualità 9001 e 27001, tra i primi ad applicare in aziende il GDPR. Attualmente è DPO, RSPP e Responsabile qualità di importanti Aziende nazionali quali Gruppo Dedem S.p.A., Eurovision, Leisure Group Italia. Membro del CDA di Trust Technology Services, del Consorzio Erion Professional, del Consorzio Family Entertainment Expo e Presidente della Fondazione Tellus.